

**Visto** il comma 1 dell'art.3 bis della L.R. 23/2007 e successive modifiche e integrazioni che ha innovato la pianificazione del sistema regionale di trasporto riconoscendogli valenza strategica per il raggiungimento degli obiettivi del programma di governo e riferimento per la pianificazione territoriale regionale;

**Rilevato** che il comma 2 del medesimo articolo prevede che il Sistema regionale di trasporto risponda altresì alle finalità strategiche volte, tra l'altro, a promuovere lo sviluppo economico e sociale regionale, a conseguire una maggiore efficienza e competitività del sistema produttivo regionale, a perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità ambientale nonché costituire il riferimento essenziale per gli interventi infrastrutturali da attivarsi sul territorio regionale;

**Atteso** che, ai sensi del comma 3, l'Amministrazione regionale pianifica il Sistema regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica attraverso la predisposizione di uno o più strumenti di pianificazione tra loro coordinati;

**Vista** la deliberazione dd.28 maggio 2009 n. 1250 con la quale la Giunta regionale ha stabilito che la pianificazione del Sistema regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, si sviluppi congiuntamente e converga in uno strumento pianificatorio unitario articolato in una sezione dedicata al Sistema regionale delle infrastrutture di trasporto e l'altra al Sistema regionale della mobilità delle merci e della logistica, fissando le opportune linee di indirizzo;

**Vista** la delibera di generalità dd. 28 maggio 2009 n. 1259, con la quale la Giunta regionale individua le modalità organizzative per la realizzazione del suddetto Piano avvalendosi delle professionalità interne alla struttura regionale;

**Vista** la delibera dd. 09.06.2010, n. 1137 con la quale la Giunta regionale, nell'ambito delle procedure di formazione ed efficacia del Piano, come previsto dal comma 4, art. 3 ter, della L.R. 23/2007, ha adottato in via preliminare il progetto di "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica", più oltre denominato Piano, per consentire, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/1986, l'attivazione delle consultazioni degli enti locali, delle organizzazioni e dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti;

**Tenuto conto** che la Direzione ha trasmesso ai soggetti individuati dalla norma il Progetto di Piano preadottato e ha valutato in sede istruttoria i contributi pervenuti fino alla data del 30.09.2010, pur avendo fissato il termine del 25.07.2010, quale termine ultimo per la presentazione degli stessi;

**Rilevato** che la Relazione istruttoria dd. 20.12.2010, associata alla presente deliberazione, descrive l'iter procedurale per l'adozione definitiva del Piano e riassume le principali modifiche apportate allo stesso sulla base sia delle integrazioni determinate dall'attività di consultazione da parte degli enti locali e portatori di interesse, sia dalle modifiche concertate in sede di espressione del parere del Consiglio delle Autonomie locali, sia dei correlati approfondimenti ritenuti opportuni dal gruppo di lavoro al fine di rendere conseguentemente più coerenti ed omogenei i contenuti del progetto di Piano;

**Rilevato** che dalla suddetta Relazione istruttoria, risultano 47 i soggetti che hanno inviato le loro considerazioni, su un totale di 273 soggetti coinvolti e che gli Uffici hanno predisposto un documento istruttorio dd. 15.10.2010, associato alla presente deliberazione, denominato "Schede riepilogative dei contributi ricevuti nell'ambito delle consultazioni per la redazione del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, ai sensi della L.R. 23/2007, art. 3, ter e successive modifiche e integrazioni" che ha organizzato e valutato i contributi e proposte di modifica pervenuti in base alla loro coerenza con le linee strategiche, gli obiettivi e la scala del Piano;

**Rilevato** che, ai sensi delle procedure di approvazione del Piano di cui all'art. 4 della L.R. 41/1986, la IV Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole a maggioranza nella seduta dd. 18.11.2010, n. 115, parere associato alla presente deliberazione, quale esito di una attività di incontri ed audizioni come meglio specificate nella Relazione istruttoria di cui sopra e che in tale seduta, a seguito della richiesta della Commissione stessa di una partecipazione attiva di accompagnamento alla procedura di approvazione definitiva del Piano, l'Assessore competente si è impegnato a illustrare la versione di Piano a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute;

**Rilevato** altresì che, ai sensi dell'art. 34 comma 2 della L.R. 1/2006, il Consiglio delle autonomie locali ha espresso, nella riunione n. 18 dd. 14.12.2010, parere favorevole all'unanimità al Piano, documento associato alla presente deliberazione, anche a seguito delle assicurazioni dell'Assessore competente, riguardo all'accoglimento di richieste di integrazione e modifica nella stesura della versione definitiva per l'adozione del Piano, emerse nei lavori delle riunioni della IV Commissione consiliare meglio specificate nella richiamata relazione istruttoria;

**Visto** il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto ,della mobilità delle merci e della logistica, elaborato dal gruppo di lavoro interno alla Direzione, che è costituito dai seguenti elaborati di Piano:

- *Quadro conoscitivo* costituito da un documento che analizza il quadro conoscitivo di riferimento del sistema infrastrutturale e della logistica nel territorio della regione, ivi incluse le relazioni con gli ambiti circostanti, le principali dinamiche che esercitano un'influenza sull'assetto del territorio o che da questo sono influenzate;
- *Repertorio obiettivi* costituito da un documento che definisce le finalità e gli obiettivi del Piano, descrive le azioni volte al conseguimento di tali obiettivi e individua i criteri generali delle scelte, gli scenari di riferimento e le priorità tenuto conto delle possibilità temporali realizzative degli interventi;
- *Rappresentazioni grafiche* in scala 1:150.000 che rappresentano lo stato di fatto e di progetto stabilito dal Piano descrivendo i relativi sistemi in modalità archi-nodi:
  - Tav. 1a – Rete delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello;
  - Tav. 1b – Grafo delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello;
  - 1b – bis – Schede esplicative del grafo delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello - Allegato
  - Tav. 2a – Rete delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale;
  - Tav. 2b - Grafo delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale;
  - Tav. 3 - Tavola di assetto delle reti;
- *Norme di attuazione* del Piano comprendenti tutte le prescrizioni necessarie a integrare le tavole grafiche e ad assicurare la portata dei suoi contenuti;
- *Relazione illustrativa* che illustra la natura ed i caratteri innovativi del Piano, le strategie e le azioni del Piano;
- *Allegato alla Relazione*

e dai seguenti elaborati per la Valutazione Ambientale Strategica predisposti ai sensi del DLGS 152/2006 e successive modifiche e integrazioni :

- *Rapporto ambientale;*
- *Valutazione di incidenza;*
- *Sintesi non tecnica;*
- *Tavola 4a: VAS –Rappresentazioni cartografiche: fragilità ecologica*
- *Tavola 4b: VAS –Rappresentazioni cartografiche: valore ecologico*
- *Tavola 4c: VAS –Rappresentazioni cartografiche: vincoli ambientali e aree protette*

allegati quali parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione;

**Rilevato** che il Piano conferma la validità generale delle scelte programmatiche derivanti dal recepimento delle determinazioni comunitarie, dall'Intesa Stato Regione sulla individuazione delle opere strategiche ai sensi della legge "obiettivo", sottoscritta nel 2000 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione ed integrata da ultimo con atto aggiuntivo del 1 agosto 2008, nonché dagli atti di programmazione degli interventi di viabilità di interesse regionale, assunti nel tempo dalla Giunta regionale, ma tuttavia apporta, anche in accoglimento dei contributi offerti, correttivi agli obiettivi strategici, in particolare:

- per quanto riguarda l'assetto della viabilità primaria della conurbazione di Pordenone, con l'introduzione dell'asse viario denominato Gronda Nord, proposto dagli enti locali territorialmente interessati, con conseguente rivalutazione del livello di servizio della Statale 13 – Pontebbana, tenuto conto del minor carico veicolare che la interesserà;
- per quanto riguarda l'area triestina, con l'eliminazione dell'ipotesi di collegamento stradale dal territorio carsico al centro urbano, cosiddetta "Penetrazione Nord", tenuto conto del forte impatto ambientale che avrebbe l'opera e che il livello di servizio previsto dal Piano per la viabilità esistente soddisfa le esigenze di traffico;

**Rilevato** che per quanto riguarda gli aspetti ambientali sono stati acquisiti i pareri preliminari della valutazione di incidenza dai rispettivi Servizi regionali competenti, documenti associati alla presente deliberazione, come risulta meglio evidenziato nella Relazione istruttoria più volte richiamata;

**Rilevato** inoltre che il Rapporto ambientale, parte integrante del Piano, ha individuato, descritto e valutato i possibili impatti ambientali negativi, correlati alle scelte del Piano, anche sulla base dei risultati derivanti dalla fase di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del DLGS 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;

**Considerato** che dal Rapporto ambientale e dal parere preliminare della valutazione di incidenza emerge che le Azioni di Piano, maggiormente impattanti sull'ambiente e sulla valenze ambientali ed ecologiche risultano essere:

- Raccordo A23 A28 Pian di Pan – Cimpello – Sequals, in particolare per le interferenze con i Magredi e con l'area montana;
- Potenziamento del sistema portuale regionale, in particolare per i Porti di Monfalcone e Porto Nogaro;
- Corridoio V, in particolare per l'area carsica;

**Considerato** che per queste azioni sarà necessario un approfondimento prima dell'approvazione definitiva del Piano;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

La Giunta regionale all'unanimità;

### **Delibera**

1. di adottare, per le motivazioni citate nelle premesse, il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica costituito dai seguenti elaborati:

- *Quadro conoscitivo;*
- *Repertorio obiettivi;*
- *Rappresentazioni grafiche:*
  - Tav. 1a – Rete delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello;
  - Tav. 1b – Grafo delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello;
  - 1b – bis – Schede esplicative del grafo delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello - Allegato
  - Tav. 2a – Rete delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale;
  - Tav. 2b - Grafo delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale;
  - Tav. 3 - Tavola di assetto delle reti;
- *Norme di attuazione;*
- *Relazione illustrativa;*
- *Allegato alla Relazione*

e per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 10 e art.13 del DLGS 152/2006 e successive modifiche e integrazioni

- *Rapporto ambientale;*
- *Valutazione di incidenza;*
- *Sintesi non tecnica;*
- *Tavola 4a: VAS –Rappresentazioni cartografiche: fragilità ecologica*
- *Tavola 4b: VAS –Rappresentazioni cartografiche: valore ecologico*
- *Tavola 4c: VAS –Rappresentazioni cartografiche: vincoli ambientali e aree protette*

Il tutto allegato, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2 di prendere atto dei pareri preliminari per la Valutazione di incidenza espressi dagli Uffici regionali competenti come meglio precisato nella Relazione istruttoria associata;

3 di sottoporre il Piano come eventualmente modificato o integrato, a seguito delle osservazioni che saranno formulate sul Piano medesimo, alla IV Commissione consiliare permanente prima dell'approvazione definitiva, come assicurato dall'Assessore regionale competente in sede di acquisizione del parere di cui in premessa;

4 di incaricare la Direzione centrale procedente a svolgere ulteriori approfondimenti sugli

aspetti ambientali così come evidenziati nel parere preliminare della valutazione di incidenza, al fine di consentire alla Giunta regionale, in sede di approvazione definitiva, di avere conoscenze al miglior grado di approfondimento possibile, in merito alle interferenze sulle azioni di Piano;

- 5 di esperire le modalità di pubblicazione sul BUR e sulla stampa locale previste dalla lett. d comma 1 dell'art. 4 della L.R. 41/1986;
- 6 di pubblicare sul sito della Regione un apposito avviso relativo alle modalità di presentazione delle osservazioni da parte del pubblico.